COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
9 MAGGIO 2023

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:00

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Do la parola alla Dottoressa Dalla Costa per l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, assente giustificata; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, presente; Minante Damiano, assente giustificato; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; assente.
Per gli Assessori:
Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì, buonasera. Per la maggioranza Tasinato Michela e Franzin Chiara. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per noi, Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Do la parola al Consigliere Dall'Aglio per una domanda a risposta immediata. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Buonasera. Dall'Aglio. Volevo chiedere quando l'Amministrazione intende ripristinare il normale funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione, visto che, insomma, i costi sono scesi sensibilmente e credo che se, diciamo, in momenti di emergenza con l'esplosione dei valori a chilowattora potesse ancora trovare una giustificazione a tenere gli impianti spenti dall'1,00 di notte, alle 6,00 di mattina, credo che, adesso, si possa pensare di riprendere in considerazione di ripristinarne il normale funzionamento, perché credo che sia, ormai, un po' un unicum nel nostro territorio che, trova tutto spento dopo l'1,00 di notte. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, in riferimento a questa domanda, voglio ricordare quelle che sono le premesse che hanno portato quest'Amministrazione alla scelta drastica di spegnere la pubblica illuminazione. Se la Consigliera ricorda ma, lo dico anche per i presenti che, insomma, bene sappiano, abbiamo approvato un Bilancio di previsione per il 2023 nel quale, avevamo messo in Bilancio le risorse per la copertura del 50% di quello che era stato nel corso del 2022 l'aumento di spesa per il Comune di Rubano che era stato, ricordo, superiore agli 800.000 €. L'aumento di spesa, non la spesa complessiva, cioè, data la spesa complessiva storica, nel 2022 abbiamo pagato 840.000, mi pare, € in più, in più. Nel Bilancio di previsione, poiché non eravamo in grado, altrimenti, di chiuderlo, ne abbiamo messi il 50%, impegnandoci a inserire la differenza con l'avanzo di Amministrazione cosa che, non abbiamo fatto dopo l'approvazione del Rendiconto del 2022 perché sembra, al momento, che quello che abbiamo messo in Bilancio, la metà dell'aumento del 2022, potrebbe essere sufficiente, perché sembra che i prezzi, appunto, continuino a diminuire, anche se qualcuno di esperto dice che nell'autunno ci sarà un ulteriore incremento di spesa, sotto il profilo energetico. Quindi, detto questo, l'aumento di spesa che noi abbiamo avuto, superiore a 800.000, era calcolata, se ricordate, con lo spegnimento della pubblica illuminazione dal 1° di aprile del 2022. Quindi, quello che è stato messo in Bilancio, tiene conto dello spegnimento della pubblica illuminazione, altrimenti, l'aumento di spesa, non sarebbe stato, ripeto, di 840.000, non sono sicura se fosse 40 o se fosse 880.000, comunque, superiore agli 800.000 ma, sarebbe stato superiore a 1.000.000. Perché lo spegnimento della pubblica

illuminazione dal 1° di aprile al 31 di dicembre del 2022 ha generato, per il Comune di Rubano, una riduzione di spesa di circa 270.000 €. Ora, al momento, per noi, per il Comune di Rubano, per il Bilancio, non è sostenibile l'accensione totale della pubblica illuminazione ma, la maggioranza ha già dato incarico agli uffici, di prolungare l'estensione dell'accensione della pubblica illuminazione dal 1° di giugno, fino alle 2,00 di notte, per i motivi che vi ho detto. Quindi, come in una famiglia se entrano 10, si spende per 10, lo stesso fa l'Amministrazione del Comune di Rubano. Quindi, siamo molto attenti all'equilibrio delle finanze del nostro Ente e, rimarrà accesa la pubblica illuminazione nella Statale ma, sarà spenta quella nei Quartieri, ad esclusione delle zone sensibili e quelle pedonali, tipo i parchi, dalle 2,00 di notte. Dopo, non si riaccenderà più, perché con la bella stagione, probabilmente, insomma, con il crepuscolare, con il quale sono adottati i nostri impianti, probabilmente, le luci non si riaccenderanno più, andremo, come dire, con la luce naturale dalle 5,30 in poi in piena estate. Questa scelta, al momento, non ha conclusione, nel senso che, abbiamo detto dal 1° giugno non abbiamo detto, poi, riaccendiamo dal 1° di ottobre, questo non l'abbiamo detto perché siamo consapevoli che, andare a modificare ogni volta tutti i circa 80 quadri elettrici che guidano la nostra pubblica illuminazione, ci costa parecchie migliaia di €, perché, fisicamente, bisogna andare a modificare un'ottantina di quadri elettrici. Quindi, al momento portiamo l'illuminazione accesa, fino alle 2,00 e se i prezzi continueranno a scendere, per cui, il nostro Bilancio reggerà con il 50% delle risorse messe in campo, probabilmente, manterremo l'orario delle 2,00 anche nei mesi autunnali e invernali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Passiamo al primo punto.

Punto n. 1) Comunicazione ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del Regolamento di contabilità di deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Comunico al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità che, la Giunta Comunale ha adottato le seguenti deliberazioni che prevedono un prelevamento dal fondo di riserva: n. 34 del 28 aprile 2023 autorizzazione alla costituzione del giudizio davanti al TAR Veneto promosso dalla Società All Star S.r.l. con ricordo RG n. 326/2023 e indirizzi per l'affidamento dell'incarico di patrocinio legale; n. 35 del 28 aprile 2023 Trasporto Pubblico Locale urbano linea 10, di assunzione del giudizio davanti al TAR Veneto con contestuale prelevamento dal fondo di riserva. Grazie. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Padova, il Comune di Rubano ed il Consorzio di Bonifica Brenta per intervento e ripristino e sistemazione di un tratto dello scolo Mestrina parallelo a Via della Provvidenza - S.R. 11 DGRV n. 1664/2021.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola all'Assessore Righetto per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Buonasera. Grazie, Presidente. Per l'appunto la proposta n. 27, prevede l'approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Padova, il Comune di Rubano e il Consorzio di Bonifica Brenta, per un intervento di ripristino dello scolo Mestrina, e per l'esattezza della tratta che, nello scolo stesso fa all'incirca del distributore della Tamoil, fino a Via Galilei, parallelamente alla Regionale sul lato destro, percorrendola verso Padova. Allora, premesso che, a seguito di una Legge Regionale, la 39 del 2020 la Giunta Regionale ha deliberato le modalità e i termini per l'erogazione di misure di sostegno ai Comuni del Veneto, per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Che, a seguito di questo, il Comune di Rubano ha presentato nel 2022, alla Provincia di Padova e agli uffici della sezione difesa del suolo della Regione Veneto, una richiesta di finanziamento di due interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica, all'interno del territorio Comunale che, successivamente con Decreto 255 del 2022 il Direttore della Direzione difesa del suolo della costa della Regione Veneto ha approvato l'istruttoria delle domande presentate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, inserendo anche l'intervento di ripristino e risistemazione del tratto dello scolo Mestrina, e assegnando, quindi, al Comune di Rubano, il finanziamento dell'importo richiesto per un ammontare di circa 30.000 €. Il Comune, a sua volta, ha inviato alla Provincia la nota di accettazione del finanziamento, e inoltre, il 6 aprile del 2023, il Consorzio di Bonifica Brenta ha trasmesso al Comune di Rubano copia del verbale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione consorziale Delibera di fornire collaborazione al Comune di Rubano, per proseguire l'istruttoria e la successiva esecuzione dei lavori finanziati, in forza, per l'appunto, di quanto sopra. Pertanto, con questa Delibera, andiamo ad approvare l'accordo di programma tra la Provincia di Padova e il Consorzio di Bonifica Brenta e il Comune di Rubano, per quest'intervento di ripristino e risistemazione dello scolo Mestrina. Si tratta, in buona sostanza, di un intervento che prevede il ripristino delle sponde che sono state danneggiate soprattutto nel periodo di piena e hanno avuto dei franamenti, dei cedimenti, che non lo rendono così funzionale alla via di uscita dell'acqua verso il canale Brentelle. Tra l'altro, lo scolo Mestrina, tutti sappiamo, che è uno dei canali importanti per il deflusso delle acque meteoriche, soprattutto nei periodi, insomma, di forte piovosità. Quest'intervento verrà redatto, verrà realizzato totalmente dal

Consorzio di Bonifica, è un intervento che al Comune non ha un costo perché è totalmente finanziato e, soprattutto, è un altro piccolo tassello nella salvaguardia del territorio dal rischio idraulico. Con questa Delibera andiamo ad approvare l'accordo di programma e autorizziamo il Sindaco alla firma dello stesso. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 27 con oggetto: approvazione accordo di programma tra la Provincia di Padova, il Comune di Rubano e il Consorzio di Bonifica Brenta per intervento di ripristino e risistemazione di un tratto dello scolo Mestrina, parallelo a Via della Provvidenza Strada Regionale 11, Decreto Giunta Regione Veneto n. 1664/2021. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità.
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della 5° Variante al Piano degli Interventi adottata con deliberazione Consiliare n. 18/2022.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ringrazio della presenza dell'Architetto Marchi, dell'Architetto Marzari e dell'Architetto Trolese. Ricordo a tutti i Consiglieri, come specificato dall'art. 77, comma 2, del TUEL che vige l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla deliberazione delle Delibere riguardanti interessi propri o dei loro parenti, o affini, fino al 4° grado. Do la parola all'Assessore Veronese. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti Veronese. Ecco, ci siamo lasciati l'ultima seduta di Consiglio, con quello che è stato un parere presentato dalla Consigliera di maggioranza Dall'Aglio Francesca, parere dell'Avvocato Troi, relativamente ad una presunta illegittimità dell'iter della Variante 5 al Piano degli Interventi. Nella conclusione del parere, l'Avvocato Troi, riportava, leggo testualmente, pare potersi concludere che il procedimento di adozione della 5° Variante parziale agli interventi del Comune di Rubano, evidenzi delle criticità in relazione ai profili dettagliati, poi, nel parere. Ecco, in queste settimane e nelle settimane successive al Consiglio abbiamo avanzato degli approfondimenti, con gli uffici, con l'Urbanista incaricato, che ringrazio, e che ci portano oggi a riportare, insomma, a rispondere al parere presentato, rassicurando i Consiglieri, nel senso che, mi sento di dare gli opportuni elementi sicurezza rispetto a quello che è stato l'iter della Variante al Piano. Nello specifico, la presunta illegittimità verteva su due assi: il primo, quello legato al procedimento di valutazione e selezione degli accordi pubblico-privato e il secondo, in relazione alla pubblicazione della compatibilità idraulica. Darò una risposta ad entrambi gli elementi. Allora, il procedimento amministrativo della Variante al Piano è un procedimento chiaro. Se c'è una cosa che ho imparato in questi anni di Amministrazione è che l'Amministrazione Comunale parla per atti. E l'iter della Variante al Piano, parte con un atto che scandisce i tempi e anche le modalità, oltre che le regole, ed è il documento del Sindaco che, si tratta di un atto preliminare e necessario per attuare le attività di programmazione e sviluppo del territorio Comunale dichiarando, di fatto, quelle che sono, perdonatemi le parole, le regole del gioco. Il Comune di Rubano ha pubblicato il bando a seguito del documento del Sindaco, il bando 503 del 2021, per la presentazione di manifestazioni d'interesse di tipo urbanistico, edilizio, per il Piano degli Interventi. Sono intervenute 26 manifestazioni d'interesse, sono state valutate secondo i criteri espressi all'interno del documento del Sindaco che, di fatto, rappresenta un documento programmatico, 7 di queste 26 sono state ritenute ammissibili, a seguito d'istruttoria, condotta anche

con l'aiuto e con il supporto degli uffici tecnici Comunali, anche in contraddittorio e in un incontro con privati proponenti. Si è arrivati, nell'anno scorso, a maggio 2022, alla Variante 5 al Piano degli Interventi. Questa Variante, poi, è stata sottoposta a verifica d'assoggettabilità VAS e la Commissione Regionale VAS, ha espresso parere di non assoggettare a VAS la Variante. La stessa Regione Veneto dal punto di vista della compatibilità idraulica, ha espresso parere favorevole con nota dell'8 settembre. Entro nello specifico rispetto a quelli che sono i tratti caratterizzanti della Legge Regionale sulla Legge del consumo di suolo. Nella misura in cui, è importante individuare quelle che sono le procedure che portano alla pianificazioni previste dalla Legge Regionale. Nello specifico, gli interventi di contenimento del consumo di suolo posti dalla Legge Regionale obbligano i Comuni a pianificare interventi di nuova urbanizzazione, secondo trasparenti procedure di tipo competitivo, che consentono di destinare quantitativi di suolo consumabile, nei limiti massimi determinati dalla Regione, ai privati interessati, secondo i criteri di sostenibilità. Adesso, è diventato anche una tema di quantità massimo di suolo consumabile, lo sappiamo bene noi a Rubano, la cosiddetta SAU Superficie Agricola Utilizzabile. Esiste, quindi, un tema legato a quello che è considerato un intervento di nuova urbanizzazione, nel senso che, quando parliamo di Variante al Piano, gli interventi di nuova urbanizzazione meritano un'attenzione, giustamente, maggiore e rientrano in questa nozione, quegli interventi che, solitamente, prevedono espansione ma, interventi anche che costituiscono urbanizzazioni ex novo, non interventi che incidono su un tessuto già urbanizzato. Di fatto, possiamo dire che solo la zona di nuova urbanizzazione, al di fuori degli Ambiti di urbanizzazione consolidata, è soggetta alla disciplina dell'art. 7, comma 4 bis, della Legge Regionale 11/2004. Di fatto, quindi, in sintesi, possiamo dire che nel solo caso d'individuazione di aree d'interventi di nuova urbanizzazione, che siano esterni agli Ambiti di urbanizzazione consolidata, il Comune deve verificare la possibilità di riorganizzare e riqualificare il tessuto insediativo esistente, prima di pianificare nuove urbanizzazioni. Il Comune deve anche verificare il rispetto della disciplina circa il contenimento del consumo di suolo, prima di pianificare nuove urbanizzazioni. Le nuove urbanizzazioni devono essere precedute da una specifica valutazione delle proposte d'intervento, conforme al PAT, Piano di Assetto del Territorio, e idonee sotto il profilo di sostenibilità ambientale, sociale, economica, di efficienza energetica, di minor consumo di suolo e di soddisfacimento degli standard qualità urbana, architettonica e paesaggistica. Il procedimento, poi, si conclude tramite un accordo pubblico-privato. Il Comune deve dare atto, in sede di adozione dell'avvenuto espletamento del ricordato procedimento. Quindi, la procedura che viene designata dall'art. 17, comma 4 bis della Legge Regionale 11/2004 da un lato è applicabile nel solo caso d'individuazione di aree riservate ad interventi di nuova urbanizzazione, dall'altro, si applica al di fuori degli Ambiti di urbanizzazione consolidata. Veniamo a noi, veniamo alla nostra Variante 5 al Piano degli Interventi. Il Comune di Rubano ha ritenuto di dare pubblica evidenza in modo da ricevere, in tutta trasparenza, le manifestazioni d'interesse. E i 7 interventi presenti all'interno della Variante al Piano, sono; 3 interventi che riguardano annessi rustici, non più funzionali alla coltivazione agricola. E questi, non costituiscono nuova urbanizzazione, né tanto meno, consumano suolo; 2 interventi riguardano Ambiti di urbanizzazione consolidata e non consistono in nuove urbanizzazioni ma, in puntuali interventi di

completamento. Un intervento di riqualificazione di un rilevante compendio produttivo dismesso, viene convertito in residenza e non è considerabile un intervento di nuova urbanizzazione. C'è un intervento, l'ultimo degli accordi, che è iscrivibile ad una zona di nuova urbanizzazione e, non è compreso entro un Ambito di urbanizzazione consolidata. In buona sostanza, stiamo dicendo che la norma chiede agli Enti Locali di dare massima trasparenza ed evidenza delle scelte, per quelli che sono gli interventi di nuova urbanizzazione. Quindi, nella nostra Variante 5 al Piano degli Interventi, di questi 7, solo 1. Su quest'ultimo, la procedura che ha voluto seguire l'Ente ha seguito un iter preciso. Da subito, si è presentata la necessità di realizzare contestualmente un opera pubblica necessaria a mettere in sicurezza la viabilità, giustificando a pieno la sussistenza di un interesse pubblico. È stata osservata la verifica circa la necessità d'individuare aree di nuova urbanizzazione, e si giustifica con la contiguità con zone densamente urbanizzate. La necessità di porre a carico del proponente la realizzazione dell'intervento viario, strumentale a mettere in sicurezza la viabilità. È stata attivata la procedura di evidenza pubblica. Tale accordo, poi, è coerente con i criteri che l'Amministrazione ha espresso nel bando 503/2021 che recepiva le indicazioni del documento del Sindaco. In buona sostanza, anche quest'intervento stanti gli approfondimenti che abbiamo condotto, ha seguito un iter corretto. Sottolineo che, l'Amministrazione non era tenuta a dare trasparenza e visibilità anche delle altri sei dei sette interventi. Ma, ciò, invece lo ha fatto. Quindi, rispetto al primo punto rilevato dal parere legale di Troi, su incarico della Consigliera di maggioranza Dall'Aglio, non si ravvedono criticità. Rispetto al secondo punto, vale a dire la valutazione della compatibilità idraulica, la Regione Veneto con nota 8 settembre 2022 ha esitato il parere favorevole sulla valutazione di compatibilità idraulica sulla base del parere favorevole del Consorzio di Bonifica, sia considerato lo studio per la valutazione della compatibilità idraulica, individua misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica. Sotto questo punto, quindi, non si ha un profilo d'illegittimità. Chiudo. L'iter della Variante al Piano, dal nostro punto di vista, per come abbiamo condotto i lavori, stante le considerazioni di approfondimenti raccolti, per questa Variante non sussistono criticità, né in merito al procedimento di valutazione in previsione degli accordi, né in relazione alla valutazione di compatibilità idraulica. Di conseguenza, non vediamo ragioni per non procedere all'approvazione della Variante 5 al Piano degli Interventi. Grazie. Prima di passare la parola al Presidente, a completamento di quanto illustrato. E stante le considerazioni espresse, segnalo che in data odierna, è pervenuta un'osservazione da parte di Giacomini, la quale, richiede di ritirare la manifestazione d'interesse per non sostenibilità delle condizioni economiche dell'attuale mercato immobiliare. Chiedo cortesemente alla Dottoressa Gamba di distribuire ai Consiglieri l'osservazione al Protocollo pervenuta oggi, nella quale, il legale rappresentante dell'Azienda New Team S.r.l. richiede di ritirare la manifestazione. Segnalo che, New Team S.r.l. è un nuovo soggetto rispetto alla parte proponente. Ecco, quindi, questa, che vedete, è un osservazione che andremo ad integrare nella proposta di Delibera che avevamo già conosciuto nella scorsa seduta e che riprendiamo oggi, presenta 8 osservazioni. Chiedo al Presidente di proporre l'emendamento per integrare la proposta di Delibera anche di quest'osservazione pervenuta oggi. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore. Quindi, avete in mano la richiesta, appunto, l'osservazione alla Variante 5 al Piano degli Interventi con: oggetto ritiro manifestazione d'interesse siglata APP04 che è la numerazione che avevamo dato noi. Quindi, diciamo, tecnicamente dobbiamo prima votare l'emendamento, per poter inserire quest'osservazione nella proposta di Delibera, perché ovviamente, non c'era quando è stata presentata, dobbiamo farlo con assoluta urgenza, perché, ovviamente, se andiamo ad approvare il punto senza considerare questo, non possiamo farlo nel prossimo Consiglio Comunale, dobbiamo farlo oggi, quindi, c'è assoluta urgenza, per dare anche risposta ai nostri cittadini. Quindi, tecnicamente, voteremo prima l'emendamento, poi, voteremo... non saranno più 8 osservazioni ma, saranno 9, perché dobbiamo inserire anche questa come 9° osservazione. Ok? Infine, faremo una votazione unica che, prenderà atto delle varie votazioni. Quindi, ci aspettano, tecnicamente, 11 votazioni. L'Assessore presenterà una per una le osservazioni. Per, diciamo, evitare fraintendimenti alla votazione l'Assessore pronuncerà: si propone di accogliere o si propone di non accogliere, a cui, seguirà la votazione con il solito metodo: favorevole o non favorevole. Quindi, se si propone di accogliere quando si vota favorevole, vuol dire che viene accolta. Ok. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Dall'Aglio. Grazie. Allora, ho ascoltato la risposta che ha fornito l'Assessore Veronese rispetto ai rilievi contenuti nel parer legale che ho portato agli atti. Sono un po' stupita che ci s'accontenti di approfondimenti fatti con gli uffici o con l'Urbanista, senza nulla togliere all'Urbanista e ai nostri uffici, però, io ho prodotto un parere legale, da un Avvocato esperto in questioni urbanistiche. Mi sembrava abbastanza ovvio e, mi sarei aspettata di trovare, magari, un contro parere di un legale. Visto che, insomma, non sono state sollevate questioni di poco conto e, mi pare che, le argomentazioni dell'Avvocato siano state liquidate in maniera abbastanza, come dire, poco corretta, poco, diciamo, persuasiva. Ecco, dire che, non era necessario usare massima trasparenza e, quindi, esaminare gli accordi, sottoporli al Consiglio Comunale o, perlomeno, all'approvazione in Giunta del loro contenuto e non solo, di una nota di sunto del succo della proposta come contenuto nella relazione urbanistica agli atti in fase di adozione, solo perché non si tratta di nuova urbanizzazione in senso tecnico ma, solo una di queste manifestazioni che, fatalità, è una di quelle che viene ritirata, non costituiscono nuova urbanizzazione, mi sembra un po' poco, come dire, poco coerente con quello che è sempre stato lo spirito, anche, di questo Comune. Cioè, si dice non eravamo tenuti a sottoporre i dettagli, io ricordo bene che, quando abbiamo approvato la prima Variante al Piano degli Interventi, per la famosa dell'Alì, altro che istruttoria, altro che accordi, erano stati pubblicati e si è atteso, comunque, anche, una stima dell'Agenzia delle Entrate per far sì che i valori e le valorizzazioni di quello che veniva concesso al privato e di quello che era il beneficio pubblico, fossero acclarati. E, comunque, scusatemi ma,

come facciamo noi come Consiglio Comunale, con gli elementi che sono stati dati in tutta quella che è la documentazione presentata in fase di adozione, visto in Commissione ecc., a poter mostrare e dimostrare che sia interesse pubblico accogliere le manifestazioni d'interesse. Noi, abbiamo questo dovere. Al di là di arrampicarsi, tra virgolette, sugli specchi per dire: tecnicamente non è nuova urbanizzazione per cui... ma, nel momento in cui si dichiara il pubblico interesse, bisogna sostenerlo e bisogna dimostrarlo. Non è che con un numero e con quattro righe nel sunto in relazione urbanistica, uno può dire di avere mostrato e dimostrato che c'è il pubblico interesse e, comunque, se questo è il modo di proporsi e di proporre al territorio delle scelte e di sostenerle convintamente, non credo che sia una buona strada quello di limitarsi al minimo sindacale, sempre che il minimo sindacale sia rispettato in termini normativi, perché, scusate ma, non ne sono persuasa, visto che, non c'è un contro esame di un altro Legale che possa dimostrare che è tutto stato portato avanti con un iter corretto. Per quanto riguarda la mancanza in fase di adozione che, è un atto obbligatorio, secondo la Legge Regionale della valutazione di compatibilità idraulica, io ho anche una domanda che mi ronza in testa da molto tempo: come mai questa verifica che pure era stata oggetto di un incarico ancora a dicembre 2021 con una determina pubblicata che è la n. 631 del 17 di dicembre: affidamento del servizio di redazione e valutazione e compatibilità idraulica afferente alla Variante, allora, n. 3, al Piano degli Interventi del Comune di Rubano, ed era stata individuata una professionista e era stato attribuito quest'incarico per totale complessivo di 10.361 €. Ed era stata, ripeto, pubblicata questa determina e, affidato quest'incarico a dicembre 2021. Quindi, ampiamente in tempo, visto che era 60 o 90 giorni, adesso qua dovrei... 60 giorni per redigerla, c'era tutto il tempo per portarla agli atti dell'adozione e, da quello che dice l'Avvocato Troi, non lo dico io, doveva essere inserita in fase di adozione, perché è essa stessa, oggetto di osservazioni? Ok? Quindi, io voglio capire come mai e non si è vista questa relazione da questa professionista che era stata individuata dagli uffici, che fine ha fatto, anche perché, poi, nella procedura di esame della Commissione Regionale per la verifica di assoggettabilità a VAS, si vede che in realtà, il Comune di Rubano ha dovuto integrare la documentazione, perché mancavano, evidentemente, degli atti. E guardando quello che è stato pubblicato a seguito del parere emesso dalla Regione, con la Commissione del 27 dicembre del 2022, vedo che, la documentazione della procedura di valutazione d'incidenza redatta dal Dottor Gianluca Gallato e dal Dottor Thomas Rossi che sono due nominativi differenti da quelli che ho trovato nella determina di dicembre. Comunque, m'incuriosisce molto capire che fine ha fatto questa relazione che doveva essere pronta, quindi, a fine febbraio/marzo in tempo utile per l'adozione, come mai non c'era. E, comunque, ritengo che non sia un gran bel segnale che quest'Amministrazione intenda portare avanti, approvare definitivamente, una Variante al Piano degli Interventi, non con la totale trasparenza e possibilità per i Consiglieri di soppesare che sia garantito l'equilibrio tra l'interesse pubblico e l'interesse privato. Altra cosa, in tutto questo, siccome uno dei motivi che discorsivamente erano stati portati sulla significatività di queste proposte, di queste manifestazioni d'interesse che, sono state dichiarate d'interesse pubblico dalla Giunta senza che neanche lì ci fossero i dettagli, era il fatto di riordinare e di, diciamo, trovare una maggiore organicità da un punto di vista stradale, da un punto di vista urbanistico, della zona di Via Vernise Frascà, quindi, con la realizzazione

della rotonda che, adesso salta e, con la bonifica di un sito ridotto in condizioni pietose. Ecco, a maggior ragione mi viene da dire: se già era un piccolo pezzo, sempre che fosse considerabile così di pubblico interesse e così valido per concedere, comunque, di edificare ancora in una zona che, comunque, non mi pare soffra di poche costruzioni e di poche disponibilità, ancora di più, diciamo, viene meno anche la famosa rotonda, la cui utilità, comunque, ho sempre avuto qualche dubbio. Per cui, io intanto chiedo, come mai non è stato ritenuto di acquisire un altro parere legale e, chiedo risposte anche in merito a questa questione di questo mistero di questa redazione della valutazione di compatibilità idraulica che, appunto, se n'è persa traccia negli atti. E poi, invito, comunque, anche per il futuro, per operazioni, per argomenti così importanti, sarebbe stato bello anche mettere a disposizione un po' più atti, oltre a quelli obbligatori che, io continuo a sostenere, l'Avvocato Troi, ritiene che siano manchevoli nella fase di adozione ma, anche quelli che vanno via, via ad arricchire il procedimento, perché questi documenti pubblicati dalla Regione per il rilascio di non assoggettabilità VAS, forse, poteva valere anche la pena che fossero messi a disposizione dei Consiglieri, perché, sennò dobbiamo sempre andare noi a caccia delle cose fondamentali, quando, è il Consiglio che deve licenziare definitivamente una Variante urbanistica che, comunque, ha un impatto sul territorio e, quindi, credo che sarebbe bene che non fossero sempre così stringate. Cioè, quest'argomento, questa Delibera è stata riproposta paro, paro come l'altra volta, corretti quei due piccoli errori che c'erano, come se non fosse successo niente e si vuole procedere senza, secondo me, avere sufficientemente dimostrato che è tutto perfettamente legittimo, tutto perfettamente chiaro e che, possiamo tutti dormire sonni tranquilli, perché si va a licenziare una Variante che, risponde al principio fondamentale della salvaguardia dell'interesse pubblico e del corretto equilibrio con interesse privato. Intanto mi fermo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, allora, ringrazio l'Assessore Veronese che, ci ha letto tutta... che, ha fatto fatica anche lui a leggere, tutta quella serie di norme che, sarebbe stato utile avere potuto visionare prima di arrivare a questa sera, per poter avere anche l'opportunità, anche tra di noi della minoranza, di condividere, di cercare gli atti, di leggerceli, cosa che non è stata fatta. Poteva arrivare anche un'email, potevamo fare un'altra Commissione, per poter vedere proprio le risposte che voi, ricordo che, è stato interrotto un Consiglio Comunale, che voi della maggioranza avete avuto l'opportunità di trovare, ringraziando gli uffici e, di sottoporci questa sera, con una serie di numeri, di Leggi, di Delibere, di Circolari che, sinceramente, così a me non dicono niente. Purtroppo, siamo al punto di prima, siamo al punto di partenza che, se votiamo qualcosa che è illegittimo possiamo anche noi, poi, ricadere sul fatto che abbiamo votato un qualcosa, abbiamo sostenuto un qualcosa, non che noi non

abbiamo le nostre idee su come votare, perché le abbiamo lette tutte le osservazioni, ci siamo fatti le nostre idee. Però lì, alla base, non c'è questo. Io apprezzo che l'Assessore Veronese abbia detto siamo nella legittimità. Però, non credo neanche che questo studio di Avvocati si sia buttato a fare delle osservazioni, che non corrispondono a verità. Anche perché è il loro lavoro. Mentre, il nostro lavoro, non è questo. Quindi, io sarei per non votare assolutamente, alzarmi e andare via, come abbiamo fatto l'altra volta. Poi, adesso, se volete, io chiedo anche ai miei Consiglieri 10 minuti, possiamo anche parlare tra di noi, e dopo se i miei Consiglieri, invece, decidono che possiamo parlare, per me si rimane, però, dico, è alla base che c'è una cosa alla base che non va bene. Cioè, io non so quanti anche dei colleghi della maggioranza... può darsi che abbiano avuto la possibilità di guardare tutto quello che lei ha detto, però, cercare di votare su qualcosa che, effettivamente, ci viene detta questa sera, cioè, io non me la sento, sinceramente. Grazie. Possiamo avere dieci minuti? Per consultarci?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Sì. Prima di mettere in votazione la sospensione, do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie Presidente. Volevo solo fare alcune piccole precisazioni, perché dopo, ovviamente, sospendiamo, l'avete chiesto... Però, io v'invito a tenere in considerazione anche questa cosa, cioè, noi al Consiglio Comunale del 28 di marzo siamo arrivati tranquilli perché sapevamo che tutto quello che era stato fatto, era stato fatto in modo trasparente. Poi, sono stati sollevati dei dubbi, legittimi. Noi abbiamo fatto degli approfondimenti, non solo con gli uffici Comunali, abbiamo fatto degli approfondimenti. Quindi, oggi, a maggior ragione, abbiamo già condiviso con i Consiglieri di maggioranza di quello che è stato sollevato, per noi, non ha motivo di essere, cioè, i dubbi sollevati, scusate, non rilevano ai fini del voto, perché per noi quello che avevamo presentato il 28 di marzo è ancora assolutamente valido e per quello, i Consiglieri di maggioranza sono tranquilli. Legittimamente, se chiedono la sospensione i colleghi del Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta, io voterò favorevolmente alla sospensione ma, ripeto, gli approfondimenti li abbiamo fatti personalmente, anche attraverso gli uffici Comunali. E poi, volevo anche aggiungere che, non accetto che si definisca l'intervento dell'Assessore, insomma, come a un qualcosa che costringe i Consiglieri a votare delle giustificazioni che sembrano delle arrampicate sugli specchi, perché non sono arrampicate sugli specchi, com'è stato definito dalla Consigliera Dall'Aglio. Tra l'altro, questa Variante, alla fine della fiera, che tanto, appunto, si dice, avrà un impatto sul territorio, ricordo che, noi avevamo espresso di non approvare tutta una serie di manifestazioni, tranne una, adesso, peraltro, ritirata, quindi, purtroppo, per fortuna o purtroppo, questa Variante non avrà alcun effetto sul territorio. Quindi, insomma, tutto sta, la sottolineatura di quest'aspetto appare anche fuori luogo, visto l'esito, poi, finale delle cose.

Comunque, io sono favorevole a sospendere per dieci minuti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Sì. Quindi, come richiesto dal Consigliere Capodaglio votiamo per la sospensione di dieci minuti del Consiglio Comunale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Riprendiamo alle 21:06. Grazie.

La seduta viene sospesa per circa 10 minuti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene, riprendiamo. Sono le 21,07. Darei la parola alla Consigliera Capodaglio per poter esprimersi sulle informazioni che prima avevano dato sulle sottolineature. Prego, Consigliere Capodaglio.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, allora, noi ci siamo confrontati un attimo, non abbiamo la possibilità di valutare quello che c'è stato detto questa sera. Ingegnere... c'è l'Ingegnere? Quindi, noi non votiamo. Quindi, possiamo anche uscire, ecco, andiamo fuori. Va bene? E ci salutiamo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Sì. Ok, grazie. Do la parola a Rossato. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì. No, solo un secondo, perché anche noi abbiamo approfittato del tempo di riflessione, ovviamente, dove per noi, intendo congiuntamente anche con Rubano Futura, con Mattia, facciamo solo una dichiarazione congiunta, cioè non dei due Gruppi separatamente. Perché abbiamo ritenuto che le argomentazioni fornite dall'Assessore abbiano dato degli elementi sufficienti per esprimere un voto consapevole che sarà, come immaginate, favorevole.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Dall'Aglio, prego. Secondo intervento. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA – VIVERE RUBANO

Grazie, Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Allora, va bene, intanto avrei piacere, comunque, di avere, poi, risposta riposta rispetto a quello che ho sollevato sulla scomparsa della relazione di valutazione di compatibilità idraulica. Ma, comunque, Sindaco, mi dispiace ma, se viene messa in dubbio la legittimità del provvedimento di adozione, non è tanto da discutere quello che è stato portato in Consiglio il 28 di marzo e che si ripropone questa sera. Quello che è stato messo in discussone del parere legale che ho depositato, è la legittimità del provvedimento di adozione che, con l'esame delle osservazioni, comporta l'approvazione definitiva della Variante urbanistica che poi, si dica sorridendo che: va bene, comunque, non è che sia tutto quest'impatto sul territorio, anche perché è stata ritirata quella manifestazione d'interesse, per cui, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando del fatto che il Consiglio Comunale si accinge ad approvare definitivamente una Variante che ha dei grossi problemi di legittimità. E, quindi, sottopone i Consiglieri, in primis, quelli di maggioranza, alla spiacevole situazione di trovarsi a approvare qualcosa che non è solido. Ricordo, Sindaco, che per molto meno, la passata Amministrazione, Giunta e l'ex Capo Area, siamo stati oggetto di un indagine penale, per una micro Variante su una lottizzazione, e abbiamo dovuto costituirci, cioè, o meglio, farci difendere da un Avvocato penalista, perché ci sono stati due ricorsi alla richiesta di archiviazione fatta dal Pubblico Ministero, per molto meno. Allora, qua io ribadisco, c'è un problema di legittimità e c'è un problema che non è stato né mostrato, né dimostrato, il pubblico interesse. E, quindi, sono stupita che quest'Amministrazione voglia proseguire su questa strada e che, non adotti i criteri di massima trasparenza, di massima motivazione, (parola incomprensibile) delle proprie decisioni. Prendo atto. Il Consigliere Rossato ha fatto una dichiarazione congiunta di Vivere Rubano e Rubano Futura, io sono, comunque, un membro di maggioranza e sono parte del Gruppo Vivere Rubano, perché in quel Gruppo sono stata eletta, e come ho dichiarato, non ho nessuna intenzione di lasciarlo, perché è questo il mio posto, anche se sono, evidentemente, su una posizione molto diversa su questo Piano, su questo provvedimento. E quindi, io non ho nessuna intenzione di partecipare né attivamente, né passivamente all'approvazione definitiva di un qualcosa che ha dei grossi problemi. E, quindi, non lo so come possiate essere così tranquilli e sereni a fronte del fatto che non sia, ripeto, mostrato e dimostrato, l'esatto contro bilanciamento tra interesse pubblico e interesse privato. Sono molto delusa da questo tipo di approccio e, quindi, anch'io lascerò l'aula se intendete continuare ad approvare questa cosa. E sono ulteriormente stupita che non vi siate neanche premurati di farvi dare un contro parere legale che mettesse nero su bianco che non si era tenuti a produrre quegli atti che l'Avvocato Troi ha dichiarato essere indispensabili per la piena legittimità di un'adozione della Variante al Piano degli Interventi. Sono molto stupita. Ma, forse, è un po' difficile trovare un Avvocato disposto a scrivere nero su bianco che è tutto così a posto. Va bene, è una mia opinione, questo non è... però, i fatti sono che non c'è nessun atto aggiuntivo e non c'è nulla che sostenga che sia davvero tutto così legittimo che sia rispettato, ripeto, l'interesse pubblico.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco e, dopo, darei la parola ai due tecnici per le risposte che il Consigliere Dall'Aglio aveva chiesto. Prego, Sindaco.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì. Sono contenta che proprio in conclusione del suo intervento, Consigliera, ha detto questa è una mia opinione perché, tutto è registrato, prima lei ha sostenuto che, questa Variante ha grossi problemi di legittimità, ha dato per vere delle cose che anche lo stesso Avvocato, nelle conclusioni dice pare, esserci, qualche dubbio. Pare. È un verbo ausiliare che usa l'Avvocato stesso. Quindi, noi, ribadisco, abbiamo fatto i nostri approfondimenti e ne abbiamo fatti parecchi. Ok? Sia con i tecnici Comunali, sia attraverso altre strade che, legittimamente, ciascuno di noi può adottare. Quindi, mi sento di dire che i dubbi li ha lei. Noi li abbiamo ben fugati.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Voglio solo controbattere su una cosa.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Prego, Consigliere Dall'Aglio.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Dall'Aglio. Grazie, Presidente. Dire che era una mia opinione si riferiva solo alla frase che, forse, non è così facile trovare un Avvocato disposto a mettere nero su bianco che tutto è posto. Non il resto. Perché al resto, ci ha pensato un Avvocato esperto in 5 pagine di parere motivato.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Non è per niente difficile trovare un Legale che fornisca delle risposte adeguate. Non sono tenuta a darglielo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do la parola prima all'Architetto Trolese per le risposte alle richieste del Consigliere Dall'Aglio. Prego.

ARCHITETTO - TROLESE GIANLUCA

Trolese. Intervento molto ampio e difficilissimo, insomma, da riassumere. Io parlo per l'attività di mia competenza che è la redazione del Piano degli Interventi, scusate, e la fase successiva, quindi, l'adempimento alla valutazione ambientale e strategica in forma di assoggettabilità e alla valutazione d'incidenza ambientale che sono due endo-procedimenti che vengono avviati successivamente all'adozione di Piano e che sono predisposti su due normative diverse. La verifica d'assoggttabilità VAS, attraverso la DGR 545 del 2022 allegato c) la VINCA Valutazione di Incidenza Ambientale a seguito della DGR 1400 del 2017 che sono due cose completamente diverse, scollegate, rispetto alla valutazione di compatibilità idraulica che è l'oggetto del secondo punto del parere legale, offerto da Troi, che si sviluppa con una DGR che è la 2948 del 2009, quelle, per farvi capire, che sono cose scisse. In termini di critica, di doglianza che ho sentito prima, viene indicato il fatto che ci sia stata una mancanza di spiegazione, una mancanza documentale nei confronti dei Consiglieri, in merito a una serie di richieste integrative da parte della Commissione VAS in riferimento al procedimento di VAS e VINCA avviato successivamente all'adozione di Piano. Queste richieste integrative, sono solite rispetto a tutti i procedimenti di VAS e VINCA che vengono predisposti, solitamente, per i Piani d'interventi, e non hanno a che fare alla valutazione di compatibilità idraulica. I documenti di richiesta d'integrazione e, quindi, i carteggi tra Regione e Comune sono a vostra disposizione, basta che li chiedete all'ufficio tecnico ma, tendono a richiedere documentazioni relative, il primo alla prima integrazione, mi sembra, relativo alle valutazioni ambientali delle osservazioni presentate e la seconda richiesta d'integrazione in merito all'individuazione cartografica delle variazioni dal punto di vista del carico ambientale che queste, potevano generare rispetto agli aspetti di rischio e di pregio all'interno del territorio Comunale dal punto di vista paesaggistico. Sono cose completamente scollegate rispetto alla valutazione di compatibilità idraulica e, ripeto, sono facilmente acquisibili, basta richiederle all'ufficio tecnico. La VAS e la VINCA che ho sottoscritto io, sia chiara questa cosa, possono contenere i nomi di Thomas Rossi o di Gianluca Gallato che, sono due consulenti del mio studio, quindi, fanno parte del mio studio, Thomas Rossi, tra l'altro, è un Naturalista e l'ho utilizzato proprio per avallare gli aspetti ambientali, chiaramente. Sono documenti che hanno acquisito la compatibilità idraulica, non poteva essere altrimenti. Quindi, nel

documento di valutazione ambientale e strategica, sono recepite le valutazioni finali della compatibilità idraulica predisposta da un tecnico specialista che, non fa parte del mio studio e, il relativo parere del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica. Quindi, la valutazione che ha espresso la Regione Veneto, in merito al contenuto di Piano, è una valutazione complessiva rispetto a tutto quello che era già stato recepito e sviluppato all'interno degli endo-procedimenti che il Piano ha successivamente adottato. Quindi, non vorrei che queste due cose, venissero messe assieme. Sono cose molto diverse e hanno procedimenti e percorsi amministrativi e legislativi molto diversi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Architetto Trolese. Do la parola all'Architetto Marchi. Prego.

ARCHITETTO - MARCHI GIAMPIERO

Buonasera. Allora, correttamente il Consigliere Dall'Aglio ha citato la determina d'incarico all'Ingegner Raulli, per la compatibilità idraulica. La determina 632 del 27/12/2021 incarico al Dottor Trolese o, per meglio dire, allo studio del Dottor Trolese per l'assoggettabilità VAS e VINCA e, quindi, due incarichi separati che hanno portato a due procedure distinte. Si noti che, per poter accedere alla VAS, abbiamo bisogno di avere avuto l'approvazione del parere del Consorzio prima, Genio Civile e Regione Veneto poi, diversamente, non potevamo accedere in VAS. Le due richieste della VAS, una della VINCA e poi, entrambe di settembre, nessuna delle due, richiede modifiche alla compatibilità idraulica che era già stata all'epoca di luglio, Consorzio e fine agosto primi di settembre, Genio Civile assodata. L'incarico nel 2021 è stato espletato, i documenti acquisiti ad aprile, inviati, e i tempi che hanno gli uffici Regionali, il Consorzio prima e il Genio Civile poi, non li detta certo l'Ente Locale né parimenti il Comune di Rubano. Tutto qui.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Architetto Marchi. Votiamo l'emendamento. Quindi, prendiamo atto che il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta esce dall'aula alle ore 21,21. Prendiamo atto che anche il Consigliere Dall'Aglio esce dall'aula alle ore 21,22.
Quindi, mettiamo in votazione prima l'emendamento alla proposta di Delibera, quindi, pervenuta al Protocollo 11551/2023 del 9 maggio che, riguarda la Società New Team che chiede di ritirare la propria manifestazione d'interesse. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità.
Adesso passerei alla presentazione da parte dell'Architetto Veronese, di ciascuna... dell'Assessore Veronese, di ciascuna osservazione. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

È proprio la serata. Adesso torno a casa Architetto. Ok. Allora, procediamo con le 8+1 osservazioni che sono pervenute. Queste osservazioni sono state commentate e condivise anche in sede di seconda Commissione, anche con, appunto, i Commissari che lo compongono. Operativamente proceder per presentarle una per volta, mi fermerò con ciascuna, formulando la proposta dell'Amministrazione.

OSSERVAZIONE N. 1

Partiamo con la prima osservazione al Protocollo 16366 dell'11 luglio 2022. L'osservazione richiede, propone, di trasformare in zona B con cambio di destinazione d'uso una zona attualmente C. Questa richiesta nella zona indicata dal proponente, presenta, però, dei limiti di densità edilizia. Di conseguenza, non è tecnicamente accoglibile. Quindi, per questo motivo, si propone di esprimere il parere di non accogliere l'osservazione n. 1 citata. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Quindi, passiamo alla votazione per la prima operazione n. 1 al Protocollo 16366 con proposta di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Prego, Assessore Veronese.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente.

OSSERVAZIONE N. 2

Procediamo con l'osservazione n. 2 al Protocollo 16779 del 14 luglio 2022. In verità, si tratta di una richiesta simile alla precedente, una richiesta di trasformazione con cambio di destinazione d'uso da zona C a zona B. L'area oggetto dell'osservazione presenta dei limiti di densità edilizia, per cui, come fatto per l'osservazione 1 si propone di esprimere parere di non accogliere l'osservazione n. 2.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Passiamo alla votazione per l'osservazione n. 2 al Protocollo 16779 in cui la proposta era di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, proposta non accolta. Prego, Assessore Veronese.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 3

Procediamo con l'osservazione n. 3 al Protocollo 16789 del 14 luglio 2022. Si tratta di una nuova previsione che non era pervenuta durante la fase concertativa, quindi, di fatto è una proposta che deve essere valutata sulla base di approfondimenti e analisi che abbiamo condotto per questa Variante, di conseguenza, non ci sono le condizioni per poter accogliere quest'osservazione. Quindi, si propone di esprimere parere di non accogliere l'osservazione n. 3.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Passiamo alla votazione per l'osservazione n. 3 Protocollo 16789 che si propone di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, proposta non accolta. Prego, Assessore Veronese.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 4

Procediamo con l'osservazione n. 4 al Protocollo 17459 del 22 luglio 2022. Anche quest'osservazione si riferisce ad una nuova previsione che non era pervenuta durante la fase concertativa di valutazione delle manifestazioni d'interesse. Pur avendo preso contatti con la proprietà e attivato un tavolo di trattativa, non ci sono le condizioni per accogliere in questa Variante, tale osservazione. Merita, infatti, approfondimenti maggiori e un'analisi da portare avanti con i professionisti e la parte proponente. Di conseguenza, si propone di esprimere parere di non accogliere l'osservazione n. 4.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Quindi, mettiamo in votazione l'osservazione n. 4 al Protocollo 17459 con la proposta di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Proposta non accolta. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 5

Osservazione n. 5 al Protocollo 17683 del 26 luglio 2022. Si tratta di una richiesta, mediante cui, la parte proponente richiede per un'area individuata come zona D4 attività commerciali, direzionali, artigianali di servizio e a servizio delle zone produttive, d'integrare e d'inserire nelle norme tecniche operative di cui è dotato il nostro Ente, la possibilità di svolgere attività commerciali al minuto, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 7 delle presenti norme. Si tratta di una richiesta

tecnicamente percorribile e anche coerente con quella che è l'inclinazione dell'Amministrazione rispetto all'evoluzione di un Ambito territoriale, di conseguenza, per l'osservazione n. 5 si propone di esprimere parere di accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 5 assunta al Protocollo 17683 con la proposta di accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, proposta accolta. Prego, Assessore Veronese.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 6

Osservazione n. 6 al Protocollo 19526 del 17 agosto 2022. Osservazione pervenuta fuori termini, pur non perentori. È stata analizzata e approfondita. Si tratta di una richiesta il cui contenuto non indica una modifica specifica normativa o cartografica ai contenuti del Piano. Si tratta piuttosto di un osservazione di carattere generale e d'impostazione di vision, come si dice in questi casi, rispetto all'evoluzione del territorio. Come Amministrazione, pur accordando, in qualche modo, il messaggio che traspare dall'osservazione, riferito all'attenzione al consumo di suolo, all'evitare di sperperare il nostro tesoretto di superficie urbanizzabile e, in generale, un'attenzione nell'evoluzione urbanistica, ripeto, non si tratta di un'osservazione di carattere tecnico-normativo, di conseguenza si esprime il parere di non accogliere l'osservazione n. 6.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Quindi, mettiamo in votazione l'osservazione n. 6 assunta al Protocollo 19526 che si propone di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, proposta non accolta. Prego, Assessore Veronese.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 7

Osservazione n. 7 al Protocollo 22243 del 20 settembre 2022. Richiesta pervenuta fuori termine, pur non perentorio. Si tratta di una richiesta che richiede un'idonea Variante al Piano di assetto del territorio, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge Regionale 11/2004 e, una Variante al PI ai sensi dell'art. 18 della medesima Legge. Richiede, pertanto, un iter più corposo e, di conseguenza, verrà considerata in

Varianti future agli strumenti urbanistici. Di conseguenza, si propone di non accogliere l'osservazione n. 7.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Mettiamo in votazione, quindi, l'osservazione n. 7 assunta al Protocollo 22243 che si propone di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Proposta non accolta. Prego, Assessore Veronese.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 8

Osservazione n. 8 al Protocollo 22432 del 21 settembre 2022 pervenuta fuori termini, pur non perentori. Si tratta di una modifica, una richiesta di modifica di quello che è il dimensionamento previsto e poi recepito nella Variante al Piano. Questa modifica va effettuata ripetendo un iter amministrativo, come quello che è stato svolto per la formazione di questa Variante. Questa proposta, pur lecita, potrà essere valutata sulla base di approfondimenti e analisi che si potranno fare in futuro, per un'altra Variante al Piano, nel rispetto dei criteri di perequazione urbanistica assunti con la formazione dei Piani degli interventi. E, di conseguenza, si propone di non accogliere l'osservazione n. 8.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 8, assunta al Protocollo 22432 si propone di non accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Proposta non accolta. Prego, Assessore.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

OSSERVAZIONE N. 9

Osservazione n. 9 e ultima al Protocollo 11551 del 9 maggio 2023. La parte proponente richiede di ritirare la manifestazione d'interesse recepita dal Consiglio Comunale come intervento APP04 per i motivi riportati nella missiva. Come Amministrazione, esprimiamo parere favorevole, o meglio, scusate, di accogliere l'osservazione n. 9.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Quindi, mettiamo in votazione l'osservazione n. 9, assunta al Protocollo 11551 con

proposta di accogliere la richiesta presentata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Proposta accolta.
Se non ci sono interventi, quindi, metto in votazione la proposta n. 28 con oggetto: controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della 5° Variante al Piano degli Interventi adottata con deliberazione Consiliare n. 18/2022 che prevede di accogliere le seguenti osservazioni: osservazione n. 5 assunta al Protocollo 17683 e l'osservazione n. 9 assunta al Protocollo 11551. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi unanimità. No. Non votiamo null'altro. Grazie. Auguro una buona serata anche al pubblico. Arrivederci.

La seduta Consiliare termina alle ore 21:35